

Studi e ricerche

- Successi scolastici e obiettivi professionali: la prospettiva dell'autoregolazione.
Barry J. Zimmerman.
- Orientamento motivazionale e orientamento alla scelta universitaria: quale rapporto?
Pietro Boscolo e Giorgio Scopelliti.

Strumenti ed applicazioni

- Una prova informatizzata di auto-orientamento ai corsi di laurea della facoltà di Lettere e Filosofia (Argo): proposte di analisi degli errori.
Raffaella Cresci, Luisa Montecucco, Alda Scopesi e M. Carmen Usai.

L'orientamento nella letteratura internazionale

- La struttura delle percezioni professionali.
Victoria A. Shivy, James Rounds e Lawrence E. Jones.

SUCCESSI SCOLASTICI E OBIETTIVI PROFESSIONALI: LA PROSPETTIVA DELL'AUTOREGOLAZIONE.

Barry J. Zimmerman

Graduated School and University Center, City University of New York

Riassunto. Viviamo in un'epoca in cui i cambiamenti avvengono più velocemente che in ogni altra e questo richiede alle persone una maggiore prontezza nell'affrontare i rapidi cambiamenti tecnologici. Per evitare di non essere al passo coi tempi e quindi di ritrovarsi in una condizione di disoccupazione, le persone devono tenere presente che l'aggiornamento e lo studio sono necessari durante l'intero arco della vita. Per fare ciò, più che marcate capacità cognitive, sono necessarie: iniziativa personale, perseveranza, metodicità e abilità di autogestione. La ricerca sull'autogestione ha portato ad esaminare come questa peculiarità caratterizzino gli studenti di successo mettendo in evidenza una consistente correlazione fra la presenza di capacità di autoregolazione e successo scolastico. In questa presentazione verranno illustrate alcune assunzioni teoriche e alcuni dati di ricerca al fine soprattutto di rispondere alle seguenti domande: Come regolano e gestiscono il loro apprendimento e le loro prestazioni gli esperti in vari ambiti? Come agiscono i processi di autoregolazione nel potenziare la motivazione degli studenti? Come possono essere migliorate le capacità di autoregolazione degli studenti?

Summary. We live in societies where changes in human contexts are occurring at the fastest rate in history. Individuals as well as communities must change quickly in the face of rapid technological advances. To avoid absolescence and unemployment, workers at all levels of society must become effective life-long learners. Becoming such a learner requires more than high quality instruction and requisite mental ability: it requires personal initiative, diligence, and self-directive skill. Research on self-regulation grew out of efforts to understand the nature and sources of these attributes of successful students, and it has revealed evidence of substantial correlation between use of self-regulatory processes and academic achievement. This address will present research and theory regarding academic self-regulation in terms of several basic questions: How do experts in various fields self-regulate their learning and performance? How effective are self-regulatory processes in enhancing students' motivation and achievement? How can students' level of academic self-regulation be improved?

Parole chiave: Autoregolazione, Successo Scolastico, Obiettivi Professionali.
Keywords: Self-Regulation, Achievement, Career Goals.

ORIENTAMENTO MOTIVAZIONALE E ORIENTAMENTO ALLA SCELTA UNIVERSITARIA: QUALE RAPPORTO?

Pietro Boscolo e Giorgio Scopelliti
Università degli Studi di Padova

Riassunto. Obiettivo della ricerca presentata in questo lavoro è analizzare le relazioni tra l'orientamento motivazionale di studenti di scuola secondaria (orientamento di padronanza, prestazione ed evitamento) e le loro idee sull'università. L'articolo è composto di due parti. Nella prima è esposto il quadro di riferimento teorico degli studi attuali sulla motivazione a riuscire, con particolare riferimento agli autori che hanno contribuito significativamente in questi ultimi anni ad analizzare la complessità e l'importanza di questo ambito di studio, come Dweck e Elliot. La seconda parte presenta la ricerca svolta ed i risultati ottenuti. Sono stati somministrati due questionari, uno riguardante l'orientamento motivazionale ed uno relativo all'orientamento universitario, a 275 studenti delle classi quinte di licei ed istituti professionali della provincia di Venezia. Sono emerse correlazioni significative, anche se non alte, tra motivazione ed orientamento universitario. Da una analisi log-lineare è emersa inoltre una associazione significativa tra genere ed orientamento motivazionale.

Summary. This study was aimed at analysing the relationship between high school students' goal orientation (mastery vs. performance goal vs. avoidance orientation), and the ways they construe various aspects of higher education. The paper is divided into two parts. First, the theoretical framework of recent research field: Dweck and Elliot. In the second part the results of study are presented. Two questionnaires – one on learning goal orientation, the other on orientation to the choice of university faculty – were administered to 275 thirteenth-graders from high schools and professional schools. The results show significant, although not high correlation between the two orientations. From the loglinear analysis a significant gender x goal orientation association emerged.

Parole chiave: Obiettivi di Apprendimento, Motivazione, Scelta Universitaria.
Keywords: Goals-Learning, Motivation, Choice of University Faculty.

UNA PROVA INFORMATIZZATA DI AUTO-ORIENTAMENTO AI CORSI DI LAUREA DELLA FACOLTA' DI LETTERE E FILOSOFIA (ARGO): PROPOSTE DI ANALISI DEGLI ERRORI.

Raffaella Cresci^{*}, Luisa Montecucco^{**}, Alda Scopesi^{***} e M. Carmen Usai^{***}

^{*} Dipartimento di Scienze dell'antichità e del medio evo

^{**} Dipartimento di Filosofia

^{***} Dipartimento di Scienze antropologiche, sezione di Psicologia, Università di Genova

Riassunto. ARGO è una prova informatizzata di auto-orientamento ai corsi di laurea in materie letterarie, filosofiche, storiche, geografiche e artistico-archeologiche della Facoltà di Lettere e filosofia (Scopesi et al., 2001). In questa sede viene presentata una riflessione sugli

item "falliti" che ha evidenziato alcuni problemi relativi alla produzione delle risposte. Fra le difficoltà riscontrate: scarsa consuetudine con lettura di rappresentazioni grafiche; ricorso acritico a presupposizioni tipiche del senso comune; ricorso all'interpretazione più ovvia dal punto di vista semantico-lessicale o dal punto di vista concettuale; difficoltà ad attenersi alla consegna in modo letterale; difficoltà a cogliere su uno stesso tema ottiche disciplinari diverse, anche se correlate; carenza di elaborazioni concettuali di ampio respiro su specifiche connotazioni disciplinari; livello di maturità interpretativa richiesto dalla prova relativamente troppo elevato.

Summary. ARGO is a computerised auto-guidance test aimed at courses of humanities, Philosophy, History, Geography, Arts and Archaeology belonging to the Faculty of Humanities and Philosophy (Scopesi et al., 2001). The present paper takes into consideration a few items that most of the students failed to answer correctly and tries to explain such a generalized failure. Among the possible problems: limited familiarity in reading graphic representations; uncritical reference to assumptions typical of common sense; influence of the most obvious interpretations both at the semantic-lexical level and at the conceptual one; difficulty in keeping the instructions in a literal manner; difficulty in catching different, even if correlated, disciplinary points of view on the same topic; lack of comprehensive conceptual processing on specific disciplinary connotations; relatively too high level of interpretative maturity requested by the test.

Parole chiave: Orientamento Universitario, Strumento di Rilevazione, Analisi degli Errori.
Keywords: University Guidance, Assessment, Failed Items.

LA STRUTTURA DELLE PERCEZIONI PROFESSIONALI

Victoria
James Rounds e Lawrence E. Jones**

A.

Shivy*

*Virginia

Commonwealth

University

**University of Illinois at Urbana-Champaign

Riassunto. Gli autori hanno esaminato la struttura delle percezioni occupazionali. Dopo aver considerato la stabilità delle stesse nel tempo e in presenza di soggetti diversi, hanno verificato quale modello esplicativo, tra quello spaziale di Holland (1992), quello dimensionale di Prediger (1982) o quello classificatorio di Gati (1979), si adattava meglio ai dati. I risultati ottenuti evidenziano la marcata stabilità della struttura delle percezioni professionali e la tendenza di tali percezioni ad organizzarsi, da un punto di vista cognitivo, secondo quanto previsto dal modello di Gati.

Summary. The authors examined the structure of naturally occurring occupational perceptions. They first assessed the stability of individuals' perceptions of 18 occupational titles, both across time and 2 samples. They then tested whether J. L. Holland's (1992) spatial model, D. J. Prediger's (1982) dimensional model, or I. Gati's (1979) classificatory model could be identified in the data. Findings are discussed in light of previous research and suggest the marked stability of the occupational perceptual structure as well as support for Gati's (1997) classificatory model.

Parole chiave: Percezioni Occupazionali, Rappresentazioni, Modelli Esplicativi.
Keywords: Occupational Perceptions, Representations, Model Specifications.